

CAMB/2022/108 del 7 novembre 2022

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Idrico Integrato – Regolamento per l'individuazione degli estendimenti di rete acquedottistica a favore delle case sparse esistenti da inserire nel Programma Operativo degli Interventi

IL PRESIDENTE

Assessore Francesca Lucchi

CAMB/2022/108

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2022** il giorno **7** del mese di **novembre** alle ore 14:30 si è riunito il Consiglio d'Ambito convocato con lettera protocollo PG.AT/2022/0011050 del 03/11/2022 mediante videoconferenza.

Risultano presenti all'appello:

Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Quintavalla Luca Giovanni	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
3	De Franco Lanfranco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	A
4	Gargano Giovanni	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	A
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Balboni Alessandro	Comune di Ferrara	FE	Assessore	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Montini Anna	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

La Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

Oggetto: Servizio Idrico Integrato – Regolamento per l'individuazione degli estendimenti di rete acquedottistica a favore delle case sparse esistenti da inserire nel Programma Operativo degli Interventi

Visti:

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente”;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- lo Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e aggiornato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 43 del 24 maggio 2019;

premessato che:

- la scarsità di precipitazioni pluviometriche e nevose che, a partire dall'autunno 2021 ad oggi, ha interessato il territorio regionale ha comportato deflussi molto ridotti nei reticoli idrografici superficiali con valori tra i 6-7 più bassi dal 1962, simili a quelli delle ultime

annate più siccitose come 2017, 2012 e 2007;

- la situazione all'inizio dell'anno 2022 ha evidenziato una carenza sostanziale e generalizzata della risorsa idrica nei settori idropotabile ed irriguo, con ricadute anche ambientali, paragonabile ai periodi siccitosi degli anni 2003 e 2017, e continua a perdurare;
- i livelli delle falde a scala regionale presentano abbassamenti generalizzati paragonabili a quelli degli anni 2002-2003, 2007, 2012, 2017 e con conseguente ricarica naturale degli acquiferi estremamente limitata per l'assenza di precipitazioni e per i ridotti deflussi idrici nei corsi d'acqua superficiali;
- le condizioni meteo-idrologiche nel corso del 2022 hanno determinato gravi situazioni di criticità e rappresentano uno scenario particolarmente gravoso per l'intero territorio regionale;
- con Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n.104 del 21.06.2022 è stato dichiarato lo stato di crisi regionale connesso al contesto di criticità idrica nel territorio regionale per 90 giorni dal 21.06.2022 a causa della grave situazione di siccità ed il conseguente deficit idrico che sta interessando diverse aree del territorio regionale;
- con il citato decreto n.104 del 21.06.2022 è stato dato mandato agli enti competenti di porre in essere gli interventi necessari a contenere e ridurre le conseguenze della crisi in atto;

richiamata la circolare dell'allora dirigente Ing. Marco Grana Castagnetti, agli atti PG.AT/2015/0007040 del 13/10/2015 che definisce, tra l'altro, gli indirizzi per l'estensione della rete acquedottistica;

rilevato che nel corso dell'ultimo anno sono sensibilmente aumentate le richieste da parte delle Amministrazioni Comunali di estensioni delle reti acquedottistiche al fine di supportare la popolazione che per scarsità di risorsa idrica non sempre in grado di rifornirsi di acqua potabile in autonomia, con particolare riguardo alle case sparse esistenti;

dato atto che le modalità gestionali individuate con la citata circolare PG.AT/2015/0007040 del 13/10/2015 non consentono, stante il significativo modificarsi della situazione, di gestire in modo ottimale le richieste che pervengono all'Agenzia;

richiamata la deliberazione di Consiglio d'Ambito n.80 del 29 luglio 2022 con la quale è stato dato mandato all'Area Servizio Idrico Integrato di predisporre delle Linee Guida per gli estendimenti di rete acquedottistica a favore delle case sparse esistenti coinvolgendo con le opportune modalità i territori nella predisposizione delle stesse;

dato atto che:

- il 5 agosto 2022 PG.AT/2015/0008180 è stato inviato alle amministrazioni comunali il documento illustrativo relativo alle "Linee Guida per gli estendimenti di rete acquedottistica a favore delle case sparse esistenti" nel quale sono stati esplicitati iter procedurale, criteri e risorse funzionali all'inserimento di detti interventi nei Programmi operativo degli interventi, chiedendo l'invio di eventuali osservazioni entro il 31 agosto;
- nel periodo compreso tra l'8 agosto e il 31 ottobre sono pervenute 12 osservazioni, le cui controdeduzioni sono riportate nell'allegato 1;

rilevato che a seguito di approfondimenti giuridici e in relazione ai contenuti delle “Linee Guida per gli estendimenti di rete acquedottistica a favore delle case sparse esistenti” è risultato opportuno strutturare il documento come regolamento perché ciò nella fattispecie riduce gli aspetti discrezionali in capo alla struttura tecnica e favorisce la trasparenza dell’azione amministrativa;

dato atto che

- la struttura tecnica ha provveduto quindi a trasporre i contenuti delle “Linee Guida per gli estendimenti di rete acquedottistica a favore delle case sparse esistenti” nel “Regolamento per gli estendimenti di rete acquedottistica a favore delle case sparse esistenti”;
- i criteri definiti per l’individuazione degli interventi da inserire nel Programma Operativo degli interventi a seguito delle osservazioni pervenute sono i seguenti:
 - numero di abitanti residenti (max 5 punti);
 - numero di unità abitative presenti (max 5 punti);
 - numero di attività produttive esistenti come individuate all’art.1, comma1, lettera i) del D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010 (max 5 punti);
 - numero di anni di attesa dalla prima segnalazione da parte dell’amministrazione comunale ad Atersir non ammessa a finanziamento (max 5 punti, attribuiti a partire dal secondo anno di applicazione del metodo);
 - indice ISTAT di vulnerabilità sociale e materiale (max 5 punti);
 - percentuale di contribuzione da parte di soggetti terzi maggiore del 50% (max 5 punti);
 - priorità indicata dai Comuni (max 5 punti).
- a seguito dell’approvazione del regolamento di cui all’allegato 2 a presente atto i Consigli Locali con apposita deliberazione potranno individuare nei rispettivi Programmi operativi degli interventi gli importi da destinare alle estensioni di rete acquedottistica riferite alle case sparse esistenti nella misura del 2% o del 4% degli investimenti medi annui realizzati dai gestori nel periodo 2014-2019;

considerato che il documento denominato “Regolamento per gli estendimenti di rete acquedottistica a favore delle case sparse esistenti” consentirà una migliore gestione delle richieste di inserimento nei Programmi operativi degli interventi degli estendimenti acquedottistici in relazione all’aumentato numero delle richieste in un’ottica di efficacia, efficienza, economicità, equità e trasparenza;

ritenuto quindi di procedere all’approvazione del “Regolamento per gli estendimenti di rete acquedottistica a favore delle case sparse esistenti”, allegato 2 al presente atto;

visto altresì il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione

dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare le controdeduzioni alle osservazioni alle “Linee Guida per gli estendimenti di rete acquedottistica a favore delle case sparse esistenti” di cui all'allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il “Regolamento per gli estendimenti di rete acquedottistica a favore delle case sparse esistenti” di cui all'allegato 2 al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dichiarare con separata votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere per consentire in tempo utile le attività di programmazione per l'annualità 2023;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici per gli adempimenti connessi e conseguenti, ivi compresa la convocazione dei Consigli Locali per l'individuazione nei rispettivi Programmi operativi degli interventi gli importi da destinare alle estensioni di rete acquedottistica riferite alle case sparse esistenti.

5. Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 108 del 7 novembre 2022

Oggetto: Servizio Idrico Integrato – Regolamento per l'individuazione degli estendimenti di rete acquedottistica a favore delle case sparse esistenti da inserire nel Programma Operativo degli Interventi

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-*bis*, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Marialuisa Campani

Bologna, 7 novembre 2022

Allegato 1

REGOLAMENTO PER GLI ESTENDIMENTI DI RETE ACQUEDOTTISTICA A FAVORE DELLE CASE SPARSE ESISTENTI

Controdeduzioni alle osservazioni pervenute

	Soggetto	Prot.	Contenuti	Proposta recepimento
1	Montagna 2000 S.p.A.	PG.AT/2022/0008813 del 31/08/2022	Richiesta modifica: da "Un'eccezione è data da Montagna 2000 S.p.A. che però ha visto significativi aumenti di tariffa negli ultimi anni per cui non potrebbero essere sostenibili percentuali da quelle ipotizzate" a "una situazione diversa è quella di Montagna 2000 S.p.A. che opera in un territorio esclusivamente collinare e montano a bassa densità abitativa e che, pur con aumenti di tariffe, non potrebbe sostenere percentuali diverse da quelle ipotizzate"	<i>Accolta</i>
2	Comune di Budrio	PG.AT/2022/0008520 del 22/08/2022	Si chiede se per un caso specifico si può ricadere nella fattispecie con contributo: "Si tratta di una decina di utenze, tra cui anche un nostro cimitero, sparse su un chilometro circa di strada in zona rurale, servite da un acquedotto privato che è allacciato alla rete pubblica."	<i>La situazione segnalata non rientra nella fattispecie trattata, pertanto sarà approfondita a latere con il supporto dell'amministrazione comunale.</i>
3	Comune di Marzabotto	PG.AT/2022/0008635 del 25/08/2022	In linea con gli indirizzi della Regione Emilia Romagna di sostegno alle attività agricole e protezione e valorizzazione delle aree di particolare interesse paesaggistico, si richiede la possibilità di prevedere, tra i criteri relativi all'individuazione degli interventi da finanziare, una premialità per le aree ricadenti all'interno di Parchi regionali e per le aree ricadenti nel sistema rete Natura 2000, zone SIC-ZPS.	<i>Ai fini della definizione della graduatoria le caratteristiche del territorio sono valorizzate attraverso l'Indice ISTAT di vulnerabilità sociale e materiale.</i>
4	Comune di Zocca	PG.AT/2022/0008193 del 08/08/2022	Si chiede di considerare una specifica istanza: abitato situato in via dei Bertù al civico 1070, tra i comuni di Zocca e Montese, di proprietà del sig. Vespignani Luca. Abitazione non è allacciata alla rete idrica, è fornita di acqua con una cisterna sotterranea con pompa e pressostato che viene riempita dalla proprietà (richiesta storica del 2013 di allacciamento)	<i>Si tratta di una segnalazione specifica che dovrà essere ripresentata all'apertura del bando.</i>

5	Comune di Fontanellato	PG.AT/2022/0008800 del 31/08/2022	<p>1. Nelle LG si dice che le stesse sono applicabili agli estendimenti ai fini acquedottistici relativi alle case sparse come definite. Nelle definizioni compaiono anche i "nuclei" e i "centri abitati". Si chiede di chiarire se tutte e tre le casistiche sono da considerarsi "case sparse". Si chiede, inoltre, se può essere compreso nella definizione di "case sparse" qualsiasi territorio non servito dall'acquedotto pubblico (come, per esempio, un intero quartiere all'interno del tessuto urbanizzato esistente privo di rete acquedottistica).</p> <p>2. Si richiede di specificare se le nuove richieste di estendimento che potranno essere inviate dalle amministrazioni comunali dovranno contestualmente essere trasmesse anche al Gestore del SII e se le domande dovranno già essere corredate dalla sottoscrizione dell'atto di impegno al cofinanziamento da parte dei privati o se detto atto potrà essere sottoscritto solo in caso di posizione in graduatoria utile all'inserimento a piano degli interventi.</p> <p>3. Si chiede se, nel caso di cofinanziamento da parte di privati, è necessario che tutti i sottoscrittori dell'atto di impegno dimostrino di avere effettivamente contribuito in quota parte o se è sufficiente che la quota venga comunque versata, anche – per assurdo – da un solo sottoscrittore.</p> <p>4. Nel caso in cui i privati proponessero di realizzare direttamente l'intervento (previa approvazione del progetto da parte dell'amministrazione e quale realizzazione di opera di urbanizzazione primaria da cedere al Comune, a seguito di collaudo positivo del Gestore del SII), si chiede se gli stessi potrebbero avere diritto al contributo.</p> <p>5. Si chiede di inserire tra i criteri che determinano l'attribuzione per la formazione della graduatoria la percentuale di contribuzione a carico del privato e di prevedere la possibilità, a fronte di una percentuale di</p>	<p>1. Il documento proposto è relativo solamente alle case sparse esistenti così come da definizione ISTAT, che fa riferimento anche ai concetti di nuclei e centri abitati. Questi sono stati specificati per maggiore chiarezza. Fattispecie come quella segnalata non sono riferibili a case sparse e, per complessità tecnica, amministrativa e gestionale necessitano di approfondimenti specifici che potranno essere effettuati richiedendo un apposito incontro.</p> <p>2. Le nuove richieste di estendimento dovranno essere inviate solamente ad ATERSIR. L'impegno al cofinanziamento avverrà in una fase successiva a seguito della definizione degli importi da corrispondere.</p> <p>3. La convenzione deve prevedere la copertura complessiva della quota parte a carico di terzi; come questa è suddivisa attiene ai rapporti tra essi.</p> <p>4. I fondi sono disponibili nell'ambito del Programma operativo degli interventi del gestore. Non si ritiene attuabile il percorso proposto.</p> <p>5. Accolta</p>
---	------------------------	-----------------------------------	--	---

			<p>contribuzione privata superiore al 50%, di assegnare un punteggio maggiore.</p> <p>6. Si chiede di chiarire cosa si intende per "soggetti terzi" che possono contribuire al finanziamento degli interventi proposti (ditte, altri Enti?).</p>	<p>6. I soggetti terzi sono tutti i soggetti, pubblici o privati, disponibili a contribuire con quota parte al finanziamento dell'intervento.</p>
6	Comune di Rimini	PG.AT/2022/0008798 del 31/08/2022	<p>In riferimento a: "Gli interventi saranno inseriti a piano previa sottoscrizione di apposito atto che preveda la contribuzione da parte dei privati o di soggetti terzi pari al 50% dell'importo necessario per la realizzazione dell'estensione. Tale percentuale di contribuzione deriva dalla circolare attualmente in vigore. L'Agenzia sta verificando se sussistano i presupposti per ridurre la percentuale o, come suggerito da alcuni consigli locali, se prevedere tetti di spesa a carico di soggetti terzi. In ogni caso, trattandosi di interventi funzionali al servizio di soggetti non ancora ricompresi nel SII non sarà possibile prevedere il 100% delle spese a carico della tariffa." In merito alla contribuzione da parte dei privati, si auspica una forte riduzione delle percentuali a carico di questi ultimi, aspetto da inquadrarsi anche come fattore di sviluppo del territorio.</p>	<p>Nel regolamento ATERSIR ha previsto che qualora l'estensione o sua parte fornisca un beneficio al sistema, tale tratto sarà completamente a carico del Servizio Idrico Integrato mentre la restante parte vedrà una contribuzione al 50% da tariffa. Nel testo volutamente è stata utilizzata la parola "terzi" affinché non solo i privati cittadini ma anche altri soggetti di diritto pubblico e privato possano contribuire per quota parte; ciò al fine di favorire l'utenza.</p>
7	Comune di Dovadola	PG.AT/2022/0009914 del 05/10/2022	<p>L'Amministrazione comunica l'esigenza di estensioni per il 2023. Nello specifico: realizzazione della rete acquedottistica delle case site in Monte Paolo, residenti coinvolti: 8, eventuali nuovi residenti (in caso di realizzazione rete): 6, unità abitative: 8, attività produttiva presente: 1 (attività agricola con allevamento di bestiame e ovini).</p>	<p>Si tratta di una segnalazione specifica che dovrà essere ripresentata all'apertura del bando.</p>
8	Comune di Rocca San Casciano	PG.AT/2022/0009906 del 05/10/2022	<p>L'Amministrazione comunica l'esigenza di estensioni per il 2023: realizzazione rete acquedottistica del nucleo sito nella zona residenziale Belvedere. In questa località, l'attuale fornitura di acqua (causa siccità) non garantisce l'approvvigionamento idrico delle utenze attualmente presenti. Numero residenti coinvolti: 47, unità abitative: 18</p>	<p>Si tratta di una segnalazione specifica che dovrà essere ripresentata all'apertura del bando.</p>

9	Comune di Gemmano	PG.AT/2022/0009970 del 06/10/2022	L'Amministrazione comunica l'esigenza di estensione da realizzare in via Felisino. Numero abitanti residenti: 4, numero unità abitative: 2	<i>Si tratta di una segnalazione specifica che dovrà essere ripresentata all'apertura del bando.</i>
10	Comune di Salsomaggiore Terme	PG.AT/2022/0010340 del 14/10/2022	L'Amministrazione comunica che a seguito di avviso pubblico sono pervenute richieste di estendimenti per Contignaco – Case Bonassera c/o Civico 110 e per Contignaco – Cà del Ciò	<i>Si tratta di una segnalazione specifica che dovrà essere ripresentata all'apertura del bando.</i>
11	Comune di Castell'Arquato	PG.AT/2022/0010890 del 28/10/2022	L'Amministrazione comunica l'esigenza di estendimento di rete alle case sparse in loc. Zilioli, sino al confine con il comune di Lugagnano Val d'Arda.	<i>Si tratta di una segnalazione specifica che dovrà essere ripresentata all'apertura del bando.</i>
12	Comune di Firenzuola	PG.AT/2022/0010496 del 31/10/2022	L'Amministrazione comunica l'esigenza di estendimento di rete a monte del centro abitato di Firenzuola in località Piero Santerno il Palazzo Brenticciolo.	<i>Si tratta di una segnalazione specifica che dovrà essere ripresentata all'apertura del bando.</i>

Allegato 2

REGOLAMENTO PER GLI ESTENDIMENTI DI RETE ACQUEDOTTISTICA A FAVORE DELLE CASE SPARSE ESISTENTI

Art. 1 Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina le modalità di inserimento e finanziamento nel Programma Operativo degli Interventi dei gestori del servizio idrico integrato per gli interventi relativi agli estendimenti ai fini acquedottistici connessi alle case sparse esistenti come definite al successivo art.2.

Art. 2 Definizioni e cartografia di riferimento

CASE SPARSE: località abitata caratterizzata dalla presenza di case disseminate nel territorio comunale a una distanza tale tra loro da non poter costituire né un nucleo né un centro abitato in cui non siano presenti infrastrutture deputate all'approvvigionamento idropotabile gestite da uno o più soggetti collettivi pubblici o privati costituiti con atto formale.

NUCLEO: località abitata, priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato, costituita da un gruppo di almeno quindici edifici contigui e vicini, con almeno quindici famiglie, con interposte strade, sentieri, piazze, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi una trentina di metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case manifestamente sparse.

CENTRO ABITATO: aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità caratterizzato dall'esistenza di servizi od esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) che costituiscono una forma autonoma di vita sociale e, generalmente, anche un luogo di raccolta per gli abitanti delle zone limitrofe in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso. I luoghi di convegno turistico, i gruppi di villini, alberghi e simili destinati alla villeggiatura, abitati stagionalmente, devono essere considerati come centri abitati temporanei, purché nel periodo dell'attività stagionale presentino i requisiti del centro.

Ai fini dell'individuazione puntuale degli elementi da ammettere a finanziamento si fa riferimento alla cartografia ISTAT più recente a disposizione.

Art.3 Modalità di finanziamento degli interventi

Alla tariffa del servizio idrico integrato potrà essere imputato al 100% l'intervento o la parte di intervento che comporta un vantaggio in termini di resilienza per il servizio idrico integrato.

Per ciò che attiene il puro estendimento di rete, ad unico vantaggio dell'utente, la tariffa del servizio idrico integrato potrà farsi carico al massimo del 50% dei costi degli interventi. La restante parte dovrà essere corrisposta dai soggetti terzi individuati nell'apposita convenzione di cui al successivo art.6.

I costi di allaccio sono in ogni caso a carico dell'utenza.

Art.4 Individuazione degli interventi da finanziare

Le amministrazioni comunali dal 1° al 30 ottobre di ogni anno comunicano ad Atersir le esigenze relative alle estensioni da inserirsi a piano nell'anno a+1 evidenziando il numero di residenti coinvolti, le unità abitative e le attività produttive presenti, utilizzando un apposito modulo messo a disposizione da ATERSIR.

Qualora le amministrazioni comunali fossero portatrici di più istanze comunicheranno all'atto dell'invio della documentazione l'ordine di priorità degli interventi. Qualora l'ordine di priorità non sia esplicitato, coinciderà con l'ordine con cui gli interventi sono stati riportati nella nota di trasmissione.

ATERSIR, in relazione alle risorse disponibili, ogni anno inserirà a piano per l'anno a+1 gli interventi secondo una graduatoria definita sulla base dei seguenti criteri:

- numero di abitanti residenti (max 5 punti);
- numero di unità abitative presenti (max 5 punti);
- numero di attività produttive esistenti come individuate all'art.1, comma1, lettera i) del D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010 (max 5 punti);
- numero di anni di attesa dalla prima segnalazione da parte dell'amministrazione comunale ad Atersir non ammessa a finanziamento (max 5 punti, attribuiti a partire dal secondo anno di applicazione del metodo);
- indice ISTAT di vulnerabilità sociale e materiale (max 5 punti);
- percentuale di contribuzione da parte di soggetti terzi maggiore del 50% (max 5 punti);

- priorità indicata dai Comuni (max 5 punti).

A parità di punteggio, si valuterà l'ordine di arrivo delle domande.

Nell'attribuzione dei punteggi potranno essere applicate anche le frazioni di punto secondo un criterio di tipo lineare.

Le domande presentate oltre i termini non saranno prese in considerazione e dovranno essere presentate nella ricognizione dell'anno successivo.

La graduatoria è approvata con apposita determinazione dirigenziale.

Art. 5 Scorrimento della graduatoria

Nel caso in cui i soggetti terzi interessati non sottoscrivano la convenzione di cui al successivo art.6 entro 60 giorni dalla comunicazione della possibilità di inserimento dell'intervento nel Programma operativo, si procederà allo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 6 Inserimento degli interventi nel Programma operativo degli interventi

Gli interventi saranno inseriti nel programma operativo sulla base della graduatoria stilata utilizzando i criteri definiti al precedente art. 4 previa sottoscrizione di apposita convenzione che preveda la contribuzione da parte dei privati o di soggetti terzi pari almeno al 50% dell'importo necessario per la realizzazione dell'estensione.

Nel caso in cui non si renda necessaria la contribuzione da parte di soggetti terzi perché gli interventi comportano un vantaggio in termini di resilienza per il servizio idrico integrato, essi sono inseriti d'ufficio con determina dirigenziale nel Programma operativo degli interventi fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Art.7 Risorse

Il Consiglio Locale con apposita deliberazione definirà per ogni sub ambito presente nel proprio territorio le specifiche risorse da destinare agli estendimenti acquedottistici di case sparse esistenti nel Programma Operativo degli Interventi scegliendo una delle seguenti fattispecie:

- nessuna risorsa;
- 2% del valore degli investimenti medi annui effettuati in ogni territorio nel periodo 2014-2019, secondo gli importi riportati in tabella 1;
- 4% del valore degli investimenti medi annui effettuati in ogni territorio nel periodo 2014-2019, secondo gli importi riportati in tabella 1.

L'importo individuato dal Consiglio Locale sarà aggiornato per ogni quadriennio regolatorio sulla base della media annuale degli interventi preventivati nel quadriennio regolatorio precedente.

	GESTORE	Investimenti nel periodo 2014/2019	Media annuale	2%	4%
1	AIMAG	€ 78.867.192	€ 13.144.532	€ 262.891	€ 525.782
2	SORGEA	€ 12.739.787	€ 2.123.298	€ 42.466	€ 84.932
3	CADF	€ 19.667.782	€ 3.277.964	€ 65.559	€ 131.118
4	HERA MO	€ 84.270.988	€ 14.045.165	€ 280.903	€ 561.806
5	HERA BO	€ 166.603.433	€ 27.767.239	€ 555.345	€ 1.110.690
6	HERA FE	€ 57.454.751	€ 9.575.792	€ 191.516	€ 383.032
7	HERA RA	€ 74.391.193	€ 12.398.532	€ 247.971	€ 495.942
8	HERA FC	€ 76.131.332	€ 12.688.555	€ 253.771	€ 507.422
9	HERA RN	€ 171.642.262	€ 28.607.044	€ 572.141	€ 1.144.282
10	IRETI PC	€ 94.530.443	€ 15.755.074	€ 315.101	€ 630.202
11	IRETI PR	€ 96.658.220	€ 16.109.703	€ 322.194	€ 644.388
12	IRETI RE	€ 120.077.404	€ 20.012.901	€ 400.258	€ 800.516
13	AST	€ 653.444	€ 108.907	€ 2.178	€ 4.356
14	EMILIAMBIENTE	€ 19.869.401	€ 3.311.567	€ 66.231	€ 132.462
15	MONTAGNA 2000	€ 7.128.519	€ 1.188.087	€ 23.762	€ 47.524
Totale Regionale		€ 1.080.686.151	€ 180.114.359	€ 3.602.287	€ 7.204.574

Tabella 1: Potenziali risorse destinabili agli estendimenti acquedottistici di case sparse esistenti

Art. 7 Norme transitorie

Per l'anno 2022 il periodo per la presentazione delle istanze di cui al precedente art. 4 è compreso tra l'11 novembre e il 9 dicembre.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
Assessore Francesca Lucchi

Il Direttore
Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 9 novembre 2022

Il Direttore
Vito Belladonna